

L'onorevole Cermenati ha facoltà di svolgerlo.

CERMENATI. Lo ritiro, e ringrazio l'onorevole presidente del Consiglio per le spiegazioni che testè ha dato circa il significato che vuolsi attribuire al vocabolo: specialità medicinali.

PRESIDENTE. Sta bene.

Segue questo emendamento dell'onorevole Scellino:

« Nel terzo comma, dopo le parole: stabilita dal produttore, aggiungere: che deve essere farmacista o chimico farmacista, e dopo la parola: dosi; aggiungere: e dare affidamento della loro efficacia ».

L'onorevole Scellino ha facoltà di svolgerlo.

SCELLINGO. A me pare che, dove si dice che sulle specialità deve essere scritta la formula stabilita dal produttore, si debba aggiungere che questo produttore deve essere un farmacista o un chimico farmacista; perchè altrimenti le specialità medicinali potrebbero essere confezionate da uno che non è farmacista nè esercente la chimica farmaceutica, e quindi potrebbero essere prodotte senza una seria garanzia. Di più, mi sembra che sarebbe opportuno richiedere, oltre alla composizione, un po' di affidamento sulla efficacia delle specialità, perchè altrimenti si potrebbero mettere in commercio specialità che non hanno alcun effetto e che non servirebbero che ad ingannare il pubblico.

Ho letto sopra un giornale, per esempio, questa specialità: « Non più miopi, presbiti, o viste deboli. L'unico prodotto del mondo che evita la stanchezza degli occhi, che evita di portare gli occhiali e dà ottima vista anche a chi fosse settuagenario ». Questa, per esempio, è una specialità che non è confezionata da un farmacista; e quando si pretendesse che le specialità dovessero essere preparate da un farmacista, si avrebbe un certo affidamento, almeno di serietà.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Prego l'onorevole Scellino di tener presente che l'articolo 64 della legge sanitaria generale prescrive già che chiunque intenda attivare officine di prodotti chimici usati in medicina o di preparati galenici, dovrà darne preventivo avviso al prefetto, facendo constatare che l'officina è diretta da un farmacista o per-

sona munita di diploma di chimica sia di Università, sia di altro Istituto del Regno. Quindi ciò che ella vorrebbe è già scritto nella legge sanitaria generale.

Quanto all'affidamento circa la loro efficacia, questo mi pare un po' grave!... (*ilarità*) Credo che nemmeno il medico possa dare la sicurezza dell'effetto!

SCELLINGO. Non insisto.

PRESIDENTE. Io non ho mai conosciuto un farmacista che non dia quell'affidamento!... (*ilarità*).

Viene, infine, il seguente emendamento dell'onorevole Leonardi:

« Aggiungere:

« Il commercio all'ingrosso dei medicinali e delle specialità medicinali non è compreso nelle prescrizioni del presente articolo ».

L'onorevole Leonardi ha facoltà di svolgerlo.

LEONARDI. È stato messo lì per equivoco.

PRESIDENTE. Sta bene. Allora s'intende ritirato.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Giulio Alessio. Ne ha facoltà.

ALESSIO GIULIO. Mi permetto di interloquire sulla questione sollevata qui dal collega onorevole Bonomi, cui ha risposto l'onorevole presidente del Consiglio. La questione della distribuzione e del commercio dei medicinali è di una grave importanza, poichè è parte importante dello sviluppo commerciale nel nostro paese, in quanto a fianco alla rivendita al minuto, che è affidata ai farmacisti, vi sono i grandi depositi, vi sono i grossisti, c'è il commercio all'ingrosso. Ora, io non vorrei che, dato il modo come è formulato l'articolo, si potesse ritenere che il commercio all'ingrosso dei medicinali e anche delle specialità dovesse essere esercitato esclusivamente da un farmacista.

Mi sembra che in luogo di « vendita al pubblico », concetto che è alquanto indeterminato, si debba dire: « la vendita e il commercio al minuto ».

Con questa espressione determinata si toglierebbe ogni possibilità di equivoco.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. L'onorevole Alessio all'espressione *vendita al pubblico*, vorrebbe sostituire le parole *vendita e commercio al minuto*.